

IL PRESIDENTE
Piero Cecchini

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mara Minardi



**VERBALE
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 78 DEL 03/06/2015

Copia della presente deliberazione nr. 78 del 03/06/2015 è pubblicata, ai sensi dell'art. 124 – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., in data odierna all'Albo Pretorio on-line, di cui alla Legge 18/06/2009 n. 69, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai Capigruppo Consiliari mediante invio di apposito elenco, ai sensi dell'art. 125 – D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Comunale, li 11/06/2015

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, per quindici giorni consecutivi, senza reclami, (Art.124, co.1, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Comunale, li

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

PROTOCOLLO DI INTESA PER GESTIONE CONDIVISA: - PROGETTO "OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA - PROGETTO DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' NEI COMUNI DELLA RIVIERA DI RIMINI" TRA I COMUNI DI BELLARIA IGEA MARINA, RIMINI, RICCIONE, CATTOLICA E MISANO ADRIATICO

L'anno duemilaquindici, il giorno tre, del mese di giugno, alle ore 10:00 nell'Ufficio del Segretario della Residenza comunale, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori.

Pos.	Cognome Nome	Carica	Pres.
1	CECCHINI PIERO	Sindaco	P
2	CIBELLI LEO	Vice Sindaco	P
3	UBALDUCCI GIOVANNA	Assessore	P
4	SANCHI ANNA MARIA	Assessore	G
5	GALVANI GIAMPIERO	Assessore	P
6	SIGNORINI FABRIZIO	Assessore	P

Totale presenti n. 5

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Mara Minardi.

L'Assessore Sanchi Anna Maria è assente giustificata.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 85 (proponente: Sindaco Cecchini Piero) predisposta in data 03/06/2015 dal Responsabile del Procedimento;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

a)Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 03/06/2015 dal Dirigente Responsabile del SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Mara Minardi;

b)Parere Non necessario - Non richiede Impegno/Accertamento per la Regolarità Contabile espresso in data 03/06/2015 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. Daniele Cristoforetti;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 85

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 85 DEL 03/06/2015

PROTOCOLLO DI INTESA PER GESTIONE CONDIVISA: - PROGETTO "OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA - PROGETTO DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' NEI COMUNI DELLA RIVIERA DI RIMINI" TRA I COMUNI DI BELLARIA IGEA MARINA, RIMINI, RICCIONE, CATTOLICA E MISANO ADRIATICO

CENTRO DI RESPONSABILITA': SEGRETARIO COMUNALE
SERVIZIO: SEGRETARIO COMUNALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Mara Minardi
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione n. 73 del 22/12/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2015-2017 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 30/12/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2015-2017;

PREMESSO che:

-la L. R. n. 3 del 09/05/2011 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" garantisce una presenza istituzionale efficace nel contrasto del crimine organizzato e mafioso e nella promozione della cultura della legalità in una prospettiva di cooperazione del sistema delle autonomie locali, con l'associazionismo ed il volontariato, con le associazioni imprenditoriali, il sindacato, con il sistema scolastico, con gli organi che hanno competenza in materia di contrasto e repressione del fenomeno;

-detta legge prevede interventi diretti a prevenire rischi di infiltrazione criminale nel

territorio regionale sul piano economico e sociale, a contrastare segnali di espansione o di radicamento nel territorio regionale di fenomeni criminali, a ridurre i danni provocati dall'insediamento dei fenomeni criminosi;

-che le misure previste dalla norma sono: il sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione; il sostegno agli osservatori locali, il recupero dei beni confiscati alle organizzazioni criminali o con politiche a sostegno delle vittime;

-il Manifesto di Aubervilliers e Saint – Denis “Sicurezza, democrazia e città”, adottato dalla sesta conferenza internazionale dell'EFUS (European Forum for Urban Security) nel dicembre 2012, ha elaborato le linee programmatiche per la prevenzione del futuro: sicurezza e sviluppo sostenibile, i cittadini al centro, una politica consapevole, un'Europa delle città, città che “vivono insieme”, “Una città giusta è una città più sicura”;

-la Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 369 del 15/04/2015 determina le modalità ed i criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 3, 7 e 10 della L.R. 3/2011;

DATO ATTO che:

-la crescente domanda sociale di sicurezza dalla criminalità, come prodotto di insicurezza di tipo soggettivo ed oggettivo, richiede uno sforzo maggiore da parte del governo istituzionale della sicurezza;

-la domanda di maggior sicurezza da parte dei cittadini, delle categorie economiche e del mondo del lavoro devono trovare risposte che non possono venire esclusivamente da parte delle Forze di Polizia, bensì richiedono un impegno che veda lo stretto coinvolgimento delle Amministrazioni Locali in sinergia con l'intero tessuto socio-economico di riferimento;

-le problematiche securitarie del territorio riminese divengono più complesse durante il periodo turistico, soprattutto alla luce di un oggettivo incremento dei residenti effettivi;

-queste problematiche sono ancora più rilevanti in quanto in grado di incidere sulla tranquillità e sicurezza dei cittadini e dei turisti e sulla stessa economia fondata sul turismo;

-la domanda di sicurezza fa parte dell'insieme delle aspettative di “benessere” che la comunità avanza, coinvolgendo sia chi la amministra sia tutte le componenti economiche, professionali e sociali;

-la sicurezza dei cittadini va considerata come un diritto primario, che deve essere garantito non in astratto, ma sul territorio dove si lavora e si vive, creando una strategia di prevenzione che deve vedere coinvolti e responsabilizzati i vari attori in campo, a partire dalle stesse istituzioni pubbliche, ma comprendendo la società civile, le associazioni, i comitati di cittadini, il tessuto economico;

-il campo di intervento delle Amministrazioni locali è quello della prevenzione

integrata, intesa come insieme di strategie orientate a diminuire il verificarsi di azioni criminose, di infiltrazioni criminali o di disturbo;

RILEVATO che:

-in un'ottica di costante miglioramento del servizio offerto alla cittadinanza la Provincia di Rimini ha attivato l'Osservatorio sulla criminalità organizzata, così da monitorare l'andamento della questione sicurezza sul territorio provinciale e promuovere e coordinare tutte quelle attività tese a ridurre i fenomeni di insicurezza soggettiva ed oggettiva, con particolare riferimento all'analisi ed al monitoraggio degli atti illeciti legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso;

-la sinergia fra i Comuni può contribuire all'attivazione di politiche integrate in materia di sicurezza urbana, all'attivazione di attività congiunte sul territorio dell'area riminese;

-l'elaborazione ed attuazione di azioni in forma congiunta fra i Comuni assicura un interscambio operativo ed informativo, così da rafforzare il valore preventivo e l'efficacia delle iniziative nel contrasto degli episodi di microcriminalità e di infiltrazione della criminalità organizzata;

-risulta necessario elaborare delle strategie comuni di rafforzamento della prevenzione primaria e secondaria nell'area riminese a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo mafioso e organizzato;

VISTO lo schema di protocollo di intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra i Comuni di Bellaria-Igea Marina, soggetto capofila, Rimini, Riccione, Cattolica e Misano Adriatico che prevede la gestione condivisa del progetto: "Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata – progetto di promozione e diffusione della cultura della legalità nei Comuni della Riviera di Rimini - " con l'impegno a:

-promuovere, realizzare e garantire l'efficacia delle azioni del progetto proposto;

-garantire la conoscenza approfondita dei fenomeni e delle problematiche del litorale, soprattutto nel periodo della stagione estiva, nonché la tempestiva informazione sugli eventi, con le altre agenzie che hanno il compito della sicurezza urbana;

-affrontare la richiesta di maggior tutela sociale, implementando azioni diversificate di prevenzione primaria e secondaria, in modo che i modelli di sicurezza urbana prevedano sia i normali interventi per garantire l'ordine pubblico, sia le iniziative per favorire la vivibilità del territorio e della qualità della vita, coniugando prevenzione e repressione, affermando insieme il valore della legalità e quello della solidarietà;

-adottare strategie che possano concorrere alla riduzione dei fenomeni dal punto di vista del loro obiettivo verificarsi, ma anche all'attenzione a quelli che, pur non incidendo direttamente sugli eventi oggettivi, incidono sulle percezioni e sulle rappresentazioni dei cittadini.

RITENUTO, a tal fine, doversi pervenire alla preliminare sottoscrizione dell'apposito Protocollo d'Intesa sopracitato per poter procedere alla realizzazione delle azioni previste dal progetto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo del progetto stesso;

DATO ATTO che le spese previste per l'attuazione del progetto saranno interamente finanziate dalla Regione Emilia Romagna e che quindi nessun onere economico grava sul bilancio comunale;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

DELIBERA

- 1) di aderire al Protocollo di Intesa per la gestione condivisa del progetto “Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata – progetto di promozione e diffusione della cultura della legalità nei Comuni della Riviera di Rimini” - Prevenzione del crimine organizzato e mafioso e promozione della cultura della legalità con i Comuni di Bellaria-Igea Marina, soggetto capofila, Rimini, Riccione, Cattolica e Misano Adriatico – allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare gli indirizzi conformi agli interessi di questa Amministrazione comunale, nelle materie disciplinate dalla L.R. n. 3 del 9/05/2011 recante “Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzativo e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”;
- 3) di individuare quale referente per l'Amministrazione comunale di Cattolica nel funzionario Nanni Marco;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -4° comma del T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

.....

.....